

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITI

2

Chania

ALLEGATI

1

CARTA

25

25

Prof. 5322

g. f.

ILL/MO SIG. GIUDICE ISTRUTTORE

DELLA V° SEZIONE DEL TRIBUNALE DI

PALERMO.

Al Sig: Consigliere

Istruttore di sede

con preghiera di

accettare le mie

scuse per la

lunga assenza

presso il

Palazzo

1948.

Il Presidente

I Giudici

oiché dalla compiuta istruzione svolta da V.S. Ill/mo con preghiera di
nei confronti di Palazzolo Luigi di Francesco, coinvolto solentemente in
to nell'eccidio dei Carabinieri di Portella della Paghisa, personalmente

risulta in correttezza di Giuliano Salvatore e compagni, si ha motivo di ritenere che nessun elemento di colpevolezza è esistito, che possa legittimare lo stato di detenzione preventiva del prevenuto.

Ritenuto che le propalazioni fatte contro lo stesso sul nominato Mannino Giuseppe da Carini, sono state

eliminate dalle posizioni difensive a suo tempo presentate a V.S. e che il Mannino che peraltro è un noto deficiente ha agito sempre sotto l'incubo di

essere nuovamente sottoposto a maltrattamenti da parte dell'autorità di P.S. e che per la sua imbecillità ha creduto di risolvere il problema confermando

circostanze false e inesistenti a carico del povero Palazzolo, giustificandosi subito dopo con i familiari dello stesso e versando lacrime di coccodrillo.

occhio d'altra parte è accertato che i compagni di detto Mannino che la notte pernottarono nella mandria

di Portella della Paghisa in sua compagnia non videro, né riconobbero nessuno dei banditi, data la distanza del luogo del delitto (2 chilometri) in tempo di notte

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e stretti dagli interrogatori dei verbalizzanti di Carini, non meno del Mannino Giuseppe non fecero nessuna propalazione a carico dell'imputato.

Ritenuto infine che l'innocenza del Palazzolo è pienamente provata, e che lo stesso merita di essere messo immediatamente in libertà, si fa istanza perché vV.

S. Ill/ma voglia rimettere gli atti al Pubblico Ministero perché dia il parere sull'istanza di scarcerazione dell'imputato, che con la presente si propone.

Col massimo ossequio.

Palermo 29/9/1949.

Am. A. Giannini

[Signature]

8/1

Foglio N. 12

INDICAZIONE DI CATTURA DELL'OMICIDA DI GIAMBRO

stato di Salvatore

17/12/48 si prot. Borgetto, li 3 novembre 1948, =
dott. istruttore del latitante GIAMBRO Giambone Antonino, di anni
45 da Salvatore.

AL COORD. P.R.D. SARABIA - RIVI PALERMO
e per conoscenza

AL SIGNORE GIUDICE ISTRUTTORE presso il Tribunale di TRAPANI

AL SIG. GIUDICE ISTRUTTORE TRASLO IL TRIBUNALE (sez. 5) PALERMO ↑

AL SIG. AGENTE DI P.R.D. PANTANICO

AL SIG. AGENTE DI P.R.D. PANTANICO

AL COORD. D.G.U. I RIVI DEI CARABINIERI DI PANTANICO

Si trasmettono i soffonati mandati di cattura emessi dall'Autorità a fianco di ciascuna indicata, contro il latitante Giambone Antonino costituitosi a quest'Arma il 3 corrente e tradotto a disposizione di disposizione di cedente comando:

- 1°) mandato di cattura n. 1713/48 emesso in data 25/10/1948 dal Sig. Giudice Istruttore dott. Carlo Antonino;
- 2°) mandato di cattura n° 710/48 G.I. emesso a Trapani il 27 gennaio 1948 dal Sig. Giudice Istruttore dott. Pipitone Nicolò;
- 3°) mandato di cattura n. 710/48 G.I. emesso in data 23/9/1948 a Trapani dal Sig. Giudice Istruttore dott. Pipitone Nicolò.

Il maresciallo capo comandante la stazione
(Carufo Santi)

Carufo

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 17/1

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta ⁹
il giorno 11 del mese di ~~Novembre~~ alle ore
in Palermo. (Carcere)

Avanti a noi Dott. Cav. Alvise Antonino

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'inscritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rinimettandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde

Sono :

Alvise Antonino Giuseppe
(Avvocato atti)

Quindi procedendo al suo esame.

- Ora confermo quanto ho dichiarato alla S.V. in carri, essendo confermo quello che ho dichiarato alla S.V. presso la signorina Cibisici perché la signorina Cibisici mi ha detto che cosa è vero che siamo venuti in contatto con i banditi armati. Ora è sufficiente vero che non si chiede nessuno per niente.

Si accosta al Teste che tolle sua

Già ho fatto a mia volta la presta
per Cassini. L'ho riconosciuto, confermando
che era proprio quella cosa di C.C.

Ha fatto la sua parte.
Ha fatto il suo posto in Cassini.
Ha fatto la sua parte.

Si sente tutto al testo che ~~accade~~
accade. Fra i nomi dei banditi ho
fatto quelli di Carlo Brusco, certo
Brusco e certo Guacì, persone già
semplicemente indicate ad C.C. e che non
sono potute identificare.

Ha fatto:
Ho visto riconosciuto più volte.
Vedete è che il giorno prima si
parlava solo perché per comodità
di strage, ho visto passare degli
uomini armati, ma non ho ricono-
scitamente alcuno.

Il giorno dopo, C.C. mi ha telefonato
il Palermo, l'ho riconosciuto per
il modo di parlare.

Allora volevo solo dire che non
ho riconosciuto alcuno.

Scatto, conf. sotto scritto.

Man mano Giuseppe

Noti

STUDIO LEGALE

Avv. Proc. Leg. D.U. Vito Anasii

AFFARI CIVILI E PENALI

CINISI - Via Regina Margherita, 25

Ill/mo Sig. Giudice Istruttore della V^o Sezione
del Tribunale di Palermo.

Nell'interesse di Palazzolo Luigi fu Francesco si
fa istanza perché V.S. Ill/mo voglia interrogare il
custode del Carcere mandamentale di Monreale:

Nicale o Miceli non meglio identificato, per dire:

Che in occasione della detenzione in quel Carcere
di Palazzolo Luigi e di Mannino Giuseppe di Giuseppe
da Carini, quest'ultimo si inginocchiò avanti il

Commissario di P.C. Dott. Perino piangendo e disse:
Signor Commissario, Palazzolo Luigi è innocente, perché

mi volete costringere ancora a calunniarlo, io non so
nulla del delitto di Portella della Paglia, intanto

come V. ho detto, a Carini sono stato massacrato dal
Nucleo di P.C., il quale consegnandomi a Monreale, mi
ha imposto sotto pena di atroci vendette di insistere
sempre nell'accusa contro il Palazzolo.

Al che il Commissario rispose: Disgraziato hai distrut-
to tutto.

Col massimo ossequio.

Palermo 12/12/1949.

Avv. V. Anasii

[Signature]

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta, h. 9
il giorno 29 del mese di Dicembre alle ore 11
in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. ... Ugo Buttafuoco
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal
Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone,
il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura
penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e
null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite
contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela
o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circo-
stanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone
risponde

Sono:

D. Ugo Buttafuoco
Giudice Istruttore
Cancelliere del Caccia S. Mauro

Quindi procedendo al suo esame

Ricordo di quando il giorno
della sua nascita, il 29 Dicembre
1888, venne dal Dott. Perino
con il S. P. I., accompagnato
dal Caccia S. Mauro, presso
un certo feritoio di questo
cittadino, il quale veniva
a piedi dal Perino di cui dice
"Dottor tuo quale mi ha
dato è falso, Palazzolo
è vero".

Re da' il Perino rispose:

come mai tu sei falso
sulla tua famiglia. E sei
tutto mentito di quella
che abbi in vita?

Se che il Maestro di secondo obietto
non aveva fatto nulla ezzato
il commissario rispose: "Perché
forse che io ti ho dato forbiture"
il Maestro replicò: "che' no
non ho fatto nulla a lui di
che seguitò il Maestro: "Se non
sei stato Perito messo in libertà
colui che lo fatti uscire dal
concessione.

Leva o altro

Leva con me
"Mieli, giugno"

TRIBUNALE
CIVILE E PENALE
DI
PALERMO

UFFICIO D'ISTRUZIONE

N. Reg. Sez.

Visto:

Al Sig.

di

per disporre la notifica-
zione.

Palermo, 194

Ufficio d'istruzione

120 DIC. 1949

Ufficio d'istruzione - Palermo

Foglio N.

C E D O L A
DI CITAZIONE DI TESTIMONI

Il Dr. Cav. *Mauro Astorino*
Istruttore presso il Tribunale di Palermo,
sezione *2* Ordina citarsi:

Alfonso Saccoccia

Carlo S. S. Caccia

Alfonso Saccoccia

Alfonso Saccoccia

a comparire personalmente alle ore *8* del giorno *24*
del mese di *dicembre* davanti la sezione *2*
dell'Ufficio d'istruzione presso il Tribunale di
Palermo sito nel Corso Galatafimi, onde deporre sul-
le circostanze e sui fatti sui quali verranno in-
terrogati; con diffidamento che non comparendo
potrà incorrere nelle sanzioni di cui negli art.
144 e 358 del Cod. di proc. pen.

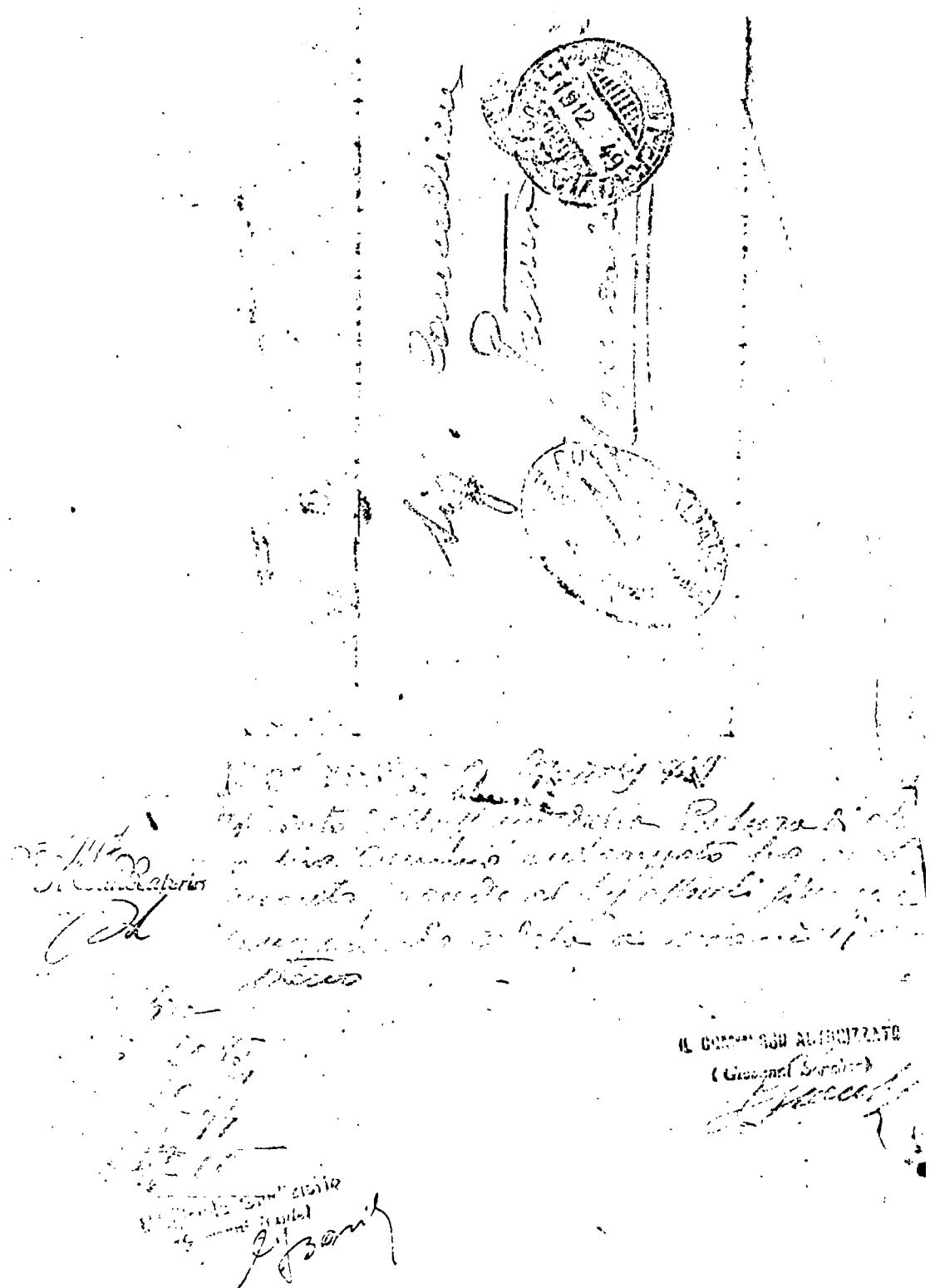
Palermo, li *14.12.1949*

IL CANCELLIERE

IL ISTRUTTORE

Cav.

Cav.



di trasmettersi a att. P.P.
allo stato di P. M. in nome

per il quale era nel modo di
interrogare gli imputati il deu.

Palermo 21.1.50

prof. S. Sartorio

leg. 5:

accusa

4 P. M.

al tg. G. T. Sud

per interrogare con m. si attua gli imputati P. M.
P. M. Palermo 28.1.1950

They

INDIRIZZO

Guardia di P.S. Gucciardo Carmelo di Gaetano e di Cachia
Alfonso, nato Agrigento il 6/7/1924 ivi residente in via
Gassi = Celibe ..

20.1.50 rog. - Agrigento

I N D I R I Z Z O

Guardia di P.S. BLUNDO Giovanni di Adriano e di Ferraro ^{oncetta}
nato a Scicli (Ragusa) il 10/1/1927 ivi residente in via Loreto nr.
27 - c^ol. libe -

20.1.50 rog. Scicli

INDIRIZZO

Guardia di P.S. Catanese Candeloro di Carmelo e di Barilà
Pasqua, nato a Villafranca Mirrena (Messina) il 11/8/1920
sì residente in via Case sparse nr. 17 - Celibe

101

—
F

INDIRIZZO

Guardia di P.S. MARINARO Michele di Giovanni e di
Di Mitrio Paolina, nato a Corigliano (Foggia) il 24/I/1923
ed ivi abitante in via Carlo Goldoni 33 - celibe -